

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

Fiesta 94/95 Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94 Mando 1.8
Punto 3/5p. Deda 1.8 94

Roma

1 Unità Mercoledì 9 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

G.R.A. km 68,600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia - pisana

Arriva il piano antistupri Agenti in discoteca e poliziotte al 113

Vigilanza più attenta e capillare davanti alle discoteche, nei parchi, nelle stazioni e sui lungomare, utilizzo di personale più sensibile - soprattutto agenti della polizia femminile - da impiegare ai centralini del 113 e nei casi di intervento antistupro. Così la Questura di Roma interpreta l'allarme per il diffondersi di violenze sessuali estive, che spesso, come nel caso di Santa Severa, sono violenze di gruppo. Si tratta di un mini-piano di prevenzione, articolato in quattro punti e contenuto in una circolare inviata dal questore Vincenzo Sacuto a tutti i commissariati, le divisioni e gli uffici della polizia di Stato di Roma e provincia. Più che altro un memorandum ai distaccamenti della polizia affinché venga trattato il problema con tutta la delicatezza verso le vittime e la serietà del caso. «Dopo gli ultimi episodi di violenze sessuali - si legge infatti nella circolare - si richiamano gli uffici a disposizione già impartite e ad intensificare al massimo le misure di vigilanza». In particolare si prescrivono controlli notturni nei locali pubblici, delle stazioni ferroviarie e della metropolitana e nelle ore più tarde di tutti i posti dove sia possibile appararsi. Il questore dispone inoltre di verificare le auto che di notte vanno in giro con una donna o due a bordo e più di due uomini (cioè accertarsi che le donne siano consentite come misura per prevenire gli stupri di gruppo). Poi consiglia ai suoi commissari di impiegare personale femminile per rispondere alle segnalazioni telefoniche (per facilitare le denunce). Infine prescrive l'utilizzo di personale «con esperienza e doti umane» nelle indagini che dovranno comunque essere coordinate dalla VII sezione della squadra mobile agli ordini della dottoressa Daniela Stradiotto che già lavora in stretto contatto con il pool di magistrati antistupro della Procura.



Tano D'Amico

Funerali solenni per i piccoli Brigida

Domani la cerimonia a spese del Comune all'Isola Sacra

Si faranno domani a Fiumicino i funerali dei tre fratellini Brigida trovati tre mesi fa a Cerveteri. La cerimonia è stata organizzata dai comuni di Roma e Fiumicino. Polemico il nonno, che se la prende con le forze dell'ordine. E intanto in Procura sono arrivati i primi risultati ufficiali delle perizie svolte sui resti dei corpi dei bambini sono morti per esalazioni da ossido di carbonio. Tullio Brigida revoca il mandato al suo avvocato Luigi Mele

nella dove Tullio Brigida portò i suoi figli nel dicembre scorso. I risultati delle indagini, compilate e effettuati sui resti dei tre corpicini e ipotesi sulle cause della morte.

Le ipotesi

Il nodo più difficile da sciogliere, sembra proprio quello che riguarda l'ossido di carbonio: da dove si sprigiona la sostanza letale che uccise i tre bambini? Tullio Brigida nel corso di un processo che lo vedeva imputato per il sequestro dei suoi figli, dopo aver rivelato il luogo dove li aveva sepolti, aggiunse che a provocarne la morte erano state le esalazioni fuoriuscite da una stufetta a gas nella casa di Santa Marinella, risultata perfettamente funzionante. Il professor Arcudi, quando si recò a Santa Marinella per il sopralluogo, disse che sembrava molto improbabile l'ipotesi che a causare la morte fosse stato il cattivo funzionamento della stufa.

Uccisi nell'auto

L'altra ipotesi, che finora non ha però trovato riscontro, è quella che Brigida possa aver ucciso i propri figli chiudendoli in macchina, forse quella Ford Fiesta rossa o magari spunta, e manomettendo i tubi di scappo dell'auto. Il pm Diana De Martino è comunque convinta che a uccidere i bambini sia stato proprio Tullio Brigida, e per questo una volta ricevuti i risultati definitivi delle perizie chiederà il rinvio a giudizio per omicidio volontario. Intanto dal carcere, Tullio Brigida fa sapere di non voler più essere difeso da Luigi Mele e di aver revocato il mandato all'avvocato per tutti i procedimenti nei quali è coinvolto.



Stefania Adams con i suoi tre figli in una foto d'archivio

Farabola/Asp

Il nonno dei bimbi: «Le autorità? Potevano salvarli»

Una cerimonia ufficiale, con rappresentanti dell'amministrazione capitolina, per i funerali di Laura, Armando e Luciana, di 13, 7 e 2 anni. Una cerimonia funebre organizzata da due comuni, Roma e Fiumicino, che comunque ha provocato polemiche. Armando Brigida, nonno dei tre bambini e padre di Tullio Brigida, dice di non essere d'accordo. «È stata Stefania. No, sebbene contrari, non ci siamo voluti opporre. Ma non ci sembra giusto. Io avevo il denaro per provvedere anche all'ultimo saluto per i miei nipoti e avrei voluto farlo» ha dichiarato l'uomo

all'Ansa - A me non va giù che dopo il modo in cui siamo stati trattati dalle autorità e dalle forze dell'ordine siano proprio loro a farsi belli dietro alle bare dei piccoli. Per mesi i carabinieri in particolare non hanno fatto nulla per rintracciare i bambini e non ci hanno dato ascolto quando reclamavamo attenzione. A me, per esempio, dicevano che ero il nonno e non contavo niente. Eppure se si fossero mossi subito, quello stesso 18 dicembre in cui Stefania ed io siamo andati a denunciare Tullio, ora Armando, Luciana e Laura sarebbero vivi.

MARIA ANNUNZIATA ZEQARELLI

Laura, Armando e Luciana Brigida potranno finalmente essere seppelliti. Domani mattina alle 11, presso la chiesa «Isola Sacra» di Fiumicino si svolgeranno i funerali dei tre fratellini ritrovati a tre mesi dalla loro morte in via Rosso Del Cerquetto a Civitavecchia sepolti sotto una collina di terra. La cerimonia funebre, che sarà officiata dal vescovo della Diocesi di Fiumicino, Monsignor Buonincontri, è stata organizzata dai comuni di Roma e Fiumicino mentre i tre corpicini saranno inumati nel cimitero di Fiumicino sulla Portuense. Ora Stefania Adams, la madre dei bambini, avrà un posto dove piangere come più volte dal giorno del ritrovamento dei suoi tre figli ha sempre chiesto, perché non fanno avuto niente quando erano vivi e almeno questo ora lo sono morti e sepolto davanti.

Rutelli di rappresentare l'amministrazione.

Dal giorno del ritrovamento lo scorso aprile Stefania Adams ha dovuto attendere ancora prima di poter piangere i suoi figli rimasti a lungo presso l'Istituto di medicina legale. Ora almeno questo capitolo - quello delle perizie medico-legali - è concluso. Ormai il lavoro del collegio peritale nominato dalla Procura e dalla difesa è terminato. La prima relazione sui risultati delle complesse analisi medico-forensi è stata presentata nei giorni scorsi al sostituto procuratore Diana De Martino, confermando quello che sin dall'inizio sembrava un resoconto molto più dettagliato di due mesi di indagini effettuate presso l'Istituto di medicina legale di Tor Vergata. Il professor Giovanni Arcudi ha illustrato per sommi capi il senso della metodica adottata e le conclusioni alle quali si è arrivati.

Tre sono essenzialmente i punti contenuti nella relazione preliminare, dati generali del sopralluogo effettuato nella villa di Santa Mari-

Una tomba per piangere

Al funerale, che si svolgerà poco lontano dall'abitazione dei nonni materni, dove ora vive Stefania, presenzieranno l'assessore al lavoro pubblico del Comune di Roma, Esterio Montino ed il capo della segreteria del sindaco, Roberto Caschetti, incaricato dal sindaco

Il sindaco Rutelli «Tangentopoli è ormai superata»

«Tangentopoli è dietro le spalle. Noi abbiamo a cuore il futuro della nostra città. Roma capitale da simbolo di un'Italia che funzionava male deve diventare simbolo dell'Italia che funziona bene. Lo ha detto il sindaco Francesco Rutelli, riferendosi al Gubileo, un evento che porterà nel nostro paese trenta quaranta milioni di persone. «Il miracolo» ha aggiunto, sarà far funzionare le cose «in maniera ordinata» cioè anche quando l'evento sarà passato.

Rubati quadri e monili d'oro nella villa di Salini

Cinque rapinatori armati di pistole hanno fatto irruzione, nelle prime ore del mattino scorso, in una villa sull'Aventino, di proprietà della famiglia del costruttore Salini. I rapinatori, dopo avere immobilizzato il custode polacco della villa, e averlo stordito, si sono impossessati di cinque quadri di valore (sembra che uno risalgga al '300) e di diversi monili d'oro, poi si sono dati alla fuga su una Polo rubata nella stessa villa. Al momento del furto, in casa c'era solo la figlia di Salini, Alexandra, che è stata svegliata dalle urla del custode quando l'uomo è riuscito a liberarsi del bavaglio.

Giustizia fai da te: arrestati due carabinieri

Due carabinieri, uno del comando di Viterbo, l'altro di quello di Tuscania, sono stati arrestati in un albergo fiorentino mentre cercavano a loro dire di recuperare cento milioni truffati ad un loro amico da due nomadi. Ma uno dei due slavi è riuscito ad avvertire il 113 e la polizia, intervenuta immediatamente, ha arrestato i due militari. Ora si trovano in stato di fermo con l'accusa di estorsione, e non è ancora chiaro se il denaro sia frutto di rapina furto o ruffa. I due extracomunitari invece sono stati rilasciati.

Falso finanziere arrestato a Fiumicino

Si spacciava per finanziere e da anni andava a cena in quel ristorante dove era considerato un buon cliente. Poi Paolo Verlicchio ha deciso di tirare la stocata, ha detto al proprietario che ci sarebbe stata una visita pesante della finanza e ha suggerito di fare un regalo al suo tentente, poi un altro al suo maresciallo, ma il ristorante non è caduto nella trappola e ha avvertito la polizia che ha arrestato in flagrante il falso finanziere.

Malato di Aids si impicca a Villa Glori

Un malato terminalmente di Aids di 29 anni si è ucciso ieri pomeriggio impiccandosi ad un albero del parco che circonda il centro di assistenza della Caritas di Villa Glori. Il giovane, ex tossico dipendente, era arrivato dalla Sicilia qualche mese fa e dopo diversi ricoveri in ospedale non mi era stato accolto dal centro di Villa Glori.

La proposta presentata dai Verdi al sindaco. Rutelli: «È un risarcimento morale che anche noi gli dobbiamo»

Cittadinanza onoraria per Enzo Tortora

NOSTRO SERVIZIO

La cittadinanza onoraria di Enzo Tortora che potrebbe essere un onore, ma non lo è per espressioni di rispetto e il risarcimento morale del popolo romano all'ex governatore e presidente radiotelevisivo, è stata chiesta ieri dal gruppo dei Verdi in Campidoglio. Anni De Luca, con un'interpellanza al sindaco Francesco Rutelli.

La cittadinanza onoraria è un riconoscimento che da Roma si può ottenere un appello a tutte le commissioni del Paese per la giustizia. L'iniziativa prende spunto anche dalle recenti notizie sul caso di Tortora che ha visto coinvolto l'ex sindaco Tortora e che, in proposito, al scrutinio civile del popolo italiano è già un problema della giustizia. Secondo il capogruppo dei Verdi, il consiglio comunale di recupero

momento in cui rischia di scalfire un'immagine che è figlia di tutti i giorni. «L'assoluta mancanza di Ma-rianna e delle contraddizioni e le fidei jussu magistratura spetta al sindaco della più grande comunità del paese», ha sottolineato De Luca, «promuovendo una iniziativa civile, così come si è fatto con il caso Montini».

Il presidente del consiglio non sta fatta attendere. Francesco Rutelli, dopo aver letto l'interpellanza, ha risposto che si è subito attivato, sottolineando che il consiglio comunale di Tortora è un problema che la città deve partecipare

al risarcimento morale, nei confronti di Enzo Tortora e dei suoi familiari e di tutti coloro che non accettano di vederlo come un mostro. «Credo che nel giorno di Ferragosto della sua nascita, la città dove egli è vissuto e lavorato a lungo e dove ha ingombrato, mentre messo in mano davanti alle telecamere di Telelavoro, ma è così come è, ha fatto il suo dovere e il suo dovere proprio dove è nato. In conclusione, Rutelli, ha concluso, «il consiglio comunale di Tortora è un problema che la città deve partecipare

momento della sua morte e compimento di molte battaglie. In sostanza, il tutto può spiegarlo in Campidoglio, il sindaco con questi dichiarazioni si è assunto l'impegno di fare qualcosa per il sindaco Enzo Tortora e di accordo con De Luca, in attesa di prendere una decisione in settembre. Per la cittadinanza onoraria a Tortora è un primo passo. Se il conferimento della cittadinanza si dovesse realizzare, come un modo di partecipare alla memoria di Tortora, ma è un primo passo che potrebbe individuare altre forme di riconoscimento.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio informazioni: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4467252

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321